



ASSOCIAZIONE NAZIONALE PICCOLI COMUNI d'ITALIA

Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti. (Cesare Pavese)

**XII.a CONFERENZA NAZIONALE DEI SINDACI
VII.a FESTA NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA**

**ASSISI
30 settembre 2011**

A seguito di lunga preparazione e pubblicizzazione della manifestazione si tiene ad ASSISI, nell'ambito della ricorrenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia, un momento di riflessione religiosa presso la città del santo Protettore d'Italia, San Francesco, con l'offerta del cero.

La mattina del 30 settembre sono presenti nella piazza antistante il Municipio di ASSISI un centinaio di sindaci accompagnati da altre centinaia di cittadini che alle ore 10,15 sono ricevuti nella SALA DELLA CONCILIAZIONE dal sindaco di ASSISI.

Al saluto della **Presidente BIGLIO** che dichiara la sua commozione per essere ospitata assieme a tanti sindaci di Piccoli Comuni nella città simbolo dell'unità d'Italia e ricevuta con tanto onore dal suo primo cittadino, risponde il sindaco dott. **Claudio RICCI** che esaltando la figura dei sindaci dei Piccoli Comuni che vivono a più diretto contatto con i loro cittadini esprime il suo pensiero sulla necessità della loro esistenza ed autonomia quali custodi delle torri e dei campanili attorno ai quali si è creata nei secoli la Unità dell'Italia.

Al termine della accoglienza del sindaco RICCI in corteo si è raggiunta la basilica superiore di San Francesco nella quale il Custode del convento dei frati minori **Padre PIEMONTESE** ha celebrato la Santa Messa ed al quale è stato consegnato da parte della Presidente il dono a San Francesco ed è stato accesi il Cero

Dalla loggia antistante la basilica inferiore la Presidente BIGLIO, il Padre Custode ed il rappresentante del Governo nella persona del **sottosegretario Michelino DAVICO** sono intervenuti con passione nella difesa delle realtà comunali più piccole perché possano continuare ad esistere a difesa dei cittadini e del territorio.

Nel suo intervento la Presidente BIGLIO annuncia che questo è l'anno zero per la sopravvivenza dei Piccoli Comuni e che da un altr'anno si verrà ad ASSISI per compiere a piedi il percorso di San Francesco da **VALFABBRICA ad ASSISI**, percorso già compiuto questa mattina in forma ridotta, ma che dovrà trovare uno sviluppo completo nel prossimo futuro.

Alle ore 12 presso le monumentali sale sotterranee del Municipio viene servito un rapido buffet ed i sindaci si congedano per raggiungere la sede della CONFERENZA NAZIONALE, a PERANO in ABRUZZO..

**XII.a CONFERENZA NAZIONALE DEI SINDACI
VII.a FESTA NAZIONALE DEI PICCOLI COMUNI D'ITALIA**

PERANO 30 settembre 2011

In serata dopo la sistemazione presso gli alberghi viene offerto nella corte esterna del CASTELLO ai Sindaci ed ai cittadini partecipanti alla Conferenza un ricco buffet ed un cocktail di benvenuto al quale è seguita la cena presso la sala Ginevra del Castello stesso..

PERANO 1° ottobre 2011

Alle ore 10,15, nella sala LANCILLOTTO del Castello, con l'audizione degli inni dell'Europa, Nazionale e dei Piccoli Comuni il moderatore sindaco Marco PEROSINO invita il sindaco TOSINI Oscar ad insediare la commissione per la verifica dei poteri.

La commissione nelle persone dello stesso TOSINI, e dei signori MANERA Arturo, presidente vicario ANPCI, TACCONI Nazzareno, CONTERBIA Antonio, CABRI Armando, MEREU Fabrizio e FRANCISCA Fausto si insedia ed il moderatore PEROSINO dichiara aperta la XII.a CONFERENZA e legge il telegramma del Presidente della camera dei Deputati Gianfranco FINI:

In occasione della XII Conferenza nazionale dell'ANPCI e della VII Festa nazionale dei piccoli comuni italiani, che avranno luogo il 1° e il 2 ottobre presso i comuni di PERANO e di MONTELAPIANO, desidero inviare a Lei, gentile Presidente, e a tutti i partecipanti il mio saluto più cordiale.

Sono certo che i vostri valori significativamente preceduti dalla celebrazione del 150° anniversario dell'unità d'Italia, contribuiranno a sottolineare i valori della nostra identità nazionale nei quali la ricca realtà municipale e le diverse realtà culturali e storiche del Paese, grandi e piccole, trovano la loro sintesi ideale e il senso più profondo della loro convivenza, rendendola al contempo ricca ed articolata.

I comuni costituiscono la più antica forma di autonomia territoriale del nostro Paese e la principale istituzione di riferimento dei cittadini sul territorio, svolgendo un ruolo importante per garantire la coesione sociale e la solidarietà.

Per tale motivo, in una fase storica certamente complessa e delicata quale quella attuale, pur comprendendo l'esigenza di fare sacrifici per contenere il debito pubblico, non possono essere condivise le scelte volte a ridurre le risorse destinate alle comunità locali, che si vedono costrette alla drammatica opzione tra la riduzione dei servizi essenziali e l'aumento del carico fiscale. Tali scelte, infatti, non vanno nella direzione di ridare slancio alle realtà territoriali del Paese, volano primo dell'economia nazionale.

Nell'auspicare il pieno successo degli eventi programmati, rivolgo a tutti colori che li animeranno un sincero augurio di buon lavoro. Gianfranco FINI.

Il moderatore PEROSINO sollecita un caloroso applauso per il sindaco di PERANO Gianni BELLISARIO e gli dà la parola.

Il **sindaco Gianni BELLISARIO** dà il benvenuto a tutti e ringrazia chi ha reso possibile questa manifestazione nazionale dei Piccoli Comuni.

E' questa una tappa importante contro l'aggressione ingiusta ed ingiustificata portata dal Governo Centrale ai Piccoli Comuni. Per la Costituzione Italiana l'Italia è formata da Comuni, Province, Città Metropolitane e Regioni: non si può con un colpo di spugna cancellare la prima, la più antica, la più rappresentativa, la più vicina ai cittadini componente della Nazione con calcoli ragionieristici DI RISPARMI che non hanno fondamento.

E' molto significativo per PERANO ospitare un evento nazionale partendo da ASSISI, centro di dialogo per un'Assemblea di proposte per il futuro. Il comune è il luogo della buona pratica, non di sprechi. Non siamo amministratori di poltrone, ma difensori dei nostri cittadini e dell'autonomia del nostro paese che deve continuare a vivere con oculate pratiche gestionali se pure convenzionate con altri comuni con efficacia, efficienza ed economicità.

Ricordiamo le parole del sindaco di ASSISI che ci ha ricevuti con ogni onore nella sala della CONCIALIZIONE : ***l'Italia è fondata sui campanili e sulle torri civiche***. Guai a dimenticarlo Buon lavoro.

La Presidente Franca BIGLIO saluta con calore i presenti, ringrazia il sindaco BELLISARIO per la eccezionale ospitalità, l'Associazione, i collaboratori il dott. CERISANO di ITALIA OGGI, le autorità. La sua non sarà una relazione, ma uno sfogo accorato.

Siamo giovani come Associazione, ma abbiamo lavorato moltissimo con tanti risultati, ma oggi, nel 150° anniversario dell'Unità d'Italia, siamo tornati indietro di 150 anni. Torniamo all'anno zero, ma saremo agguerriti e difenderemo i nostri cittadini, il nostro territorio, non le nostre poltrone.

Il 13 agosto, mentre i parlamentari erano in ferie, i sindaci dei Piccoli Comuni erano nei loro municipi per difendere l'autonomia della prima istituzione prevista dalla Costituzione Daremo la parola solo ai rappresentanti locali fino a quando i parlamentari si serviranno di noi per raccontarci menzogne

*La nostra esistenza non è mai stata messa in discussione nei 150 anni dell'Unità d'Italia e la Costituzione è stata apertamente violata nell'art. 114 che dice espressamente che la Repubblica è costituita dai **Comuni**, dalla Province, dalle Città Metropolitane, dalle Regioni e dallo Stato.*

Noi siamo il primo gradino della scala istituzionale ed in modo estremamente superficiale l'art. 16 della legge 138 ci vuole cancellare. Nel terzo millennio si cancella la democrazia; si torna indietro di 150 anni con un salto nel buio: ma dovranno passare sul nostro cadavere.

Pensata geniale è stata quella di cancellare millenni di storia e spezzare la catena virtuosa che si basa nei Piccoli Comuni sul volontariato, per seppellire sul nascere il tanto decantato federalismo!

E' l'Italia degli egoismi che soffoca l'Italia della maniche rimboccate. E' lo Stato che attacca la partecipazione democratica e picchia sulle istituzioni meno protette

Già con la legge BASSANINI l'amministratore è stato gravemente svuotato di "potere" e solo un ripensamento fortemente spinto dall'ANPCI ha consentito deroghe per i Piccoli Comuni, ma gli accorpamenti forzosi previsti dalla 138/2011 con la gestione associata dei servizi pubblici, che sono 54, non dimentichiamolo anche se il ministro non lo sa, toglie ogni possibilità di gestire la cosa pubblica in economia ed efficienza. E nessuno è in grado oggi di dirci come gestire servizi e quale risparmio ne deriverebbe.

La riduzione dei costi della politica non deve partire dai Consigli Comunali dove il consigliere percepisce, quando li percepisce, 17,5 € per seduta; deve partire dal Parlamento, dai privilegi dei parlamentari che vanno dai costi della ristorazione di lusso, all'assistenza sanitaria supplementare ai membri del Parlamento ed ai loro famigliari (dalle cure dentistiche, alla fisioterapia, agli occhiali, alla psicoterapia). Se sono necessari sacrifici l'esempio deve partire da loro, dalla casta intoccabile.

Con sarcasmo la Presidente ringrazia i parlamentari che hanno votato o non votato la 138, ma gli uni e gli altri non ci hanno difesi; non sono scesi in piazza con noi per manifestare contro e quando sono scesi in piazza poi hanno votato compatti la legge in tutte le sue assurdità.

Ed è stata votata una legge nella quale gli effetti finanziari positivi non sono quantificabili!; con balletti, toppe, ripensamenti continui sono stati votati provvedimenti sempre più soffocanti

Questa non è la nostra Italia. La legge 138 l'ha profondamente cambiata in peggio ed il nostro obiettivo deve essere quello cambiarla partendo dall'attenzione sui Piccoli Comuni.

E la fase operativa deve partire proprio di qui con due linee di condotta:

- *verifica delle proposte dei sindaci che usciranno da questa Conferenza*
- *mantenimento del contatto istituzionale con il sottosegretario Gianni LETTA e con il ministro CALDEROLI a ROMA ed a MONZA, che assieme ai nostri tecnici ed ai funzionari del ministero porteranno sul tavolo di lavoro numeri certi.*

E la Presidente presenta all'attenzione dei sindaci proposte concrete rivoluzionarie e provocatorie sulle quali lavorare;

- *mobilitazione generale con dimissioni in massa in modo da obbligare le prefetture a commissariamenti dei comuni;*
- *non applicazione dell'art. 16, comma 16, e attivazione perchè le regioni non decidano in merito (disobbedienza civile)*
- *rifiuto di fare il censimento contro la imposizione del ministro Brunetta di utilizzare il personale comunale*
- *rifiuto di svolgere le funzioni dello Stato, es. l'anagrafe*
- *sollevare dubbi di costituzionalità della norma davanti alla Consulta*
- *attivarsi per referendum abrogativo della norma, dimezzamento del numero dei deputati e attivazione del senato federale*
- *maggiore autonomia nei servizi da gestire per un vero risparmio*
- *mantenimento della deroga al patto di stabilità per tutti i comuni fino a 5000 abitanti*
- *diritto di partecipazione alla Conferenza unificata Stato Autonomie locali*
- *partecipazione alla commissione paritetica*

Prende la parola il presidente della commissione bilancio del Consiglio Regionale dell'Abruzzo NASUTI Emilio che pur condividendo nel complesso la relazione della Presidente Biglio mette in guardia dall'alzare troppo l'asticella dell'antipolitica per non creare nella gente una disaffezione già diffusa che porta ad un astensionismo sempre maggiore tendente ad una anarchia totale. Non dobbiamo noi istituzioni dare alla gente l'impressione di non credere noi nella politica. Riforme per

risparmiare si devono fare subito, cominciando da tagli consistenti alla Casta, non dalla soppressione della comunità più piccole che invece devono impegnarsi per convenzioni per la gestione dei servizi.

Il Presidente del Consiglio regionale della Regione Abruzzo, **PAGANO Nazario** porge un caloroso saluto ai presenti e si dice onorato di ricevere nella sua Regione una conferenza nazionale tanto importante, occasione di confronto fra tanti sindaci ed amministratori. Per il Presidente PAGANO il contributo dei Piccoli Comuni per snellire la macchina pubblica e ridurre le spese è fondamentale.

Nefasta è l'ultima manovra governativa con effetti disastrosi se non viene fermata. Il Presidente sottolinea l'importanza della comunità locale anche se piccola per evitare lo spopolamento e la concentrazione nelle grandi città. E' necessaria una politica di coesione sociale, non abbandonare i cittadini che si prodigano a difendere il territorio; i sindaci dei Piccoli Comuni devono essere ringraziati perchè servitori perenni delle comunità piccole, degli agricoltori, dei piccoli mestieri.

Il vento dell'antipolitica è universale con una protesta sovente irrazionale: dalla Francia dove è peggio che da noi, alla Germania dove c'è un altro spirito. Oggi il messaggio è diverso: il mondo è profondamente cambiato, occorre anticipare i fenomeni più che tagliare le poltrone.

L'assessore all'agricoltura **Luigi DE FANIS** porta il saluto della Giunta Regionale. Egli vive in un piccolo comune del quale è pure stato sindaco ed è ben consapevole delle difficoltà che oggi travagliano tutte le realtà più piccole. Il sindaco rappresenta nel suo comune la politica, è la guida del paese in ogni attività: dalla scuola al lavoro. Occorre una vera legge sulla montagna per tutelare i piccoli comuni montani perchè sopravvivano degnamente e per contenere lo spopolamento. Bisogna trovare i fiondi perchè la gente rimanga a tutelare il territorio.

I parlamentari tutti devono essere vicini per trovare risorse. Non è con l'eliminazione del piccolo comune che si risparmia, ma con apposite convenzioni si possono mantenere i servizi essenziali per la sopravvivenza di chi è là per difendere il territorio.

Il consigliere regionale **MENNA Antonio** condivide la relazione della Presidente BIGLIO e l'intervento del Presidente del Consiglio Regionale PAGANO. Già sindaco di un paese con meno di 1500 abitanti lamenta come nei piccoli comuni stiano via via scomparse le poste, le scuole, i negozi e che ora si tenti addirittura di accorparli per farli scomparire. E' una tragedia! Si taglia l'anima, l'identità delle popolazioni senza alcun risparmio; continuerà lo spopolamento, cesserà la tutela del territorio con un dissesto idrogeologico impensabile che peserà molto di più sulle casse dello Stato in futuro.

Questa situazione è da fare capire alle istituzioni: occorre da subito fare proposte concrete da portare nei consigli regionali con un documento conclusivo da mettere a disposizione dei consiglieri perchè provvedano nell'ambito delle loro competenze. Occorrono riforme che non si fanno con le leggi finanziarie, tagli in strutture con tanti costosissimi ed inutili direttori generali.

TAVOLA ROTONDA

“Federalismo solidale. Costi standard dei servizi comunali e Convenzioni

Introduce come moderatore il **dott. Francesco CERISANO**, editorialista di “Italia Oggi” che con piacere ricorda le conclusioni della Conferenza del 2010 tenuta a GIUGGIANELLO.

L'ANPCI non è più una Piccola Associazione nella quale ci sono poltrone da difendere.

Rifacendosi poi alle ultime manovre governative lamenta quante incongruenze ci siano:

- a - si applicano interventi restrittivi e non si procede con il Codice delle Autonomie, fermo da troppo tempo al Senato;
- b - è necessario un dialogo concreto con le Regioni che hanno costi estremamente differenziati
- c - gli interventi della manovra mettono a rischio il federalismo fiscale; è necessario finalmente individuare i fabbisogni standard per stabilire il fondo di riequilibrio

Viene data la parola al dott. **PENNETTA Donato**: è d'accordo il professore sugli interventi del governo senza freno, improvvisati e che non torneranno a giovamento per il Paese: manca una visione strategica, siamo partiti dalla coda

Intervengono il Dr. FONTANAZZO e poi il Dr. PINTO

Alle ore 16,30, dopo la pausa pranzo il moderatore Marco PEROSINO introduce i lavori del pomeriggio che termineranno in serata con un documento conclusivo che si sta predisponendo dando la parola all'Assessore della Provincia di PESCARA

dott. **Angelo D'OTTAVIO**

DOMINICI Clemente sindaco di PAGANICO SABINO

INNAURATO Antonio, vice presidente UNCEM

CABRI Armando sindaco di POLINAGO

CORDERO Milena, sindaco di POLONGHERA

Prima degli interventi finali di risposta agli intervenuti e della discussione documento finale il Presidente Vicario prof. MANERA presenta ed illustra il **bilancio preventivo 2012**

BILANCIO DI PREVISIONE ANNO 2012

A.N.P.C.I.

SEDE: VIA DELLE MURATTE 9 00187 ROMA (RM)

Partita IVA 05884711002 Cod Fisc. 05884711002

ENTRATE		USCITE	
		SEDE	
Contributi	30.000,00	Fitti passivi	18.000,00
Quota associativa	9.000,00	Spese telefoniche	2.000,00
Esattorie Cuneesi	50.000,00	Spese energia elettrica	400,00
Interessi attivi bancari	250,00	Cancelleria e mat. di co	800,00
		Spese per pulizia	150,00
TOTALE ENTRATE	89.250,00	Spese postali	1.500,00
		Spese di riscaldamento	150,00
		Condominio ed acqua	1.200,00
		Giornali	250,00
		Altri costi	500,00
		Totale	24.950,00
		CONGRESSI/INFORMAZIONE	
		Informazioni e fax	7.000,00
		Totale	7.000,00
		VIAGGI	
		Spese per trasporti	1.800,00
		Spese varie	8.500,00
		Totale	10.300,00
		SPESE COPISTERIA E TIPOGRAFIA	
		Spese pubblicitarie	600,00
		Totale	600,00
		SERVIZI	
		Ritenute d' acconto	500,00
		Oneri bancari	500,00
		Compensi a terzi per ser	2.500,00
		Spese per consulenze	3.000,00
		Totale	6.500,00
		COSTI Rappresentanza	
		Spese viaggi	20.000,00
		Spese varie	4.000,00
			24.000,00
		TOTALE USCITE	73.350,00
		SOMME DA ACC.ESPL.CONGR.E ASS. REG	15.900,00
		TOTALE A PAREGGIO	89.250,00

Ed il conto consuntivo 2010

CONSUNTIVO ANNO 2010

A.N.P.C.I.

SEDE: VIA DELLE MURATTE 9 00187 ROMA (RM)

Partita IVA 05884711002 Cod Fisc. 05884711002

ENTRATE

Contributi	34.644,00
Quota associativa	11.114,17
Esattorie Cuneesi	66.071,20
Contributi emerg terremoto	1.435,90
Interessi attivi bancari	148,62

TOTALE ENTRATE 113.413,89

USCITE

SEDE

Fitti passivi	17.354,93
Spese telefoniche	3.114,25
Spese energia elettrica	397,57
Spese per corriere	23,15
Cancelleria e mat. di consumo	972,70
Spese per pulizia	32,00
Spese postali	1.348,95
Spese di riscaldamento	81,91
Condominio ed acqua	1.293,00
Giornali	216,00
Altri costi	820,00
Totale	25.654,46

CONGRESSI/INFORMAZIONE

Informazioni e fax	8.408,96
Spese ristoranti e alberghi	8.715,00
Totale	17.123,96

VIAGGI

Spese per trasporti	2.413,00
Spese varie	8.862,31
Spese per missioni	4.421,20
Totale	15.696,51

SPESE COPISTERIA E TIPOGRAFIA

Spese pubblicitarie	360,00
Spese copisteria e tipografia	100,00
Totale	460,00

SERVIZI

Ritenute d' acconto	305,02
Oneri bancari	344,58
Imposte e tasse	794,30
Compensi a terzi per servizi	5.469,62
Spese per consulenze	1.571,20
Totale	8.484,72

DONAZIONI

Donazioni comuni abruzzesi	8.914,98
Totale donazioni	8.914,98

COSTI Rappresentanza

Spese viaggi	18.854,62
Spese varie	3.944,84

Totale costi rappresentanza 22.799,46

TOTALE USCITE 99.134,09

SOMME DA ACC.ESPL.CONGR.E ASS. REG 14.279,80

TOTALE A PAREGGIO 113.413,89



"Un paese vuol dire non essere soli, sapere che nella gente, nelle piante, nella terra c'è qualcosa di tuo e che anche quando non ci sei resta ad aspettarti" (Cesare Pavese)

**XII^a Assemblea Nazionale - Perano-Ch-1° ottobre 2011
DOCUMENTO FINALE**

L'Assemblea Nazionale dell'ANPCI, riunita a PERANO (Chieti) il giorno 1° ottobre 2011, all'unanimità, pur ritenendo di non dover interrompere il dialogo intrapreso con il Governo che ha dimostrato una cauta apertura verso le aspettative delle popolazioni dei Piccoli Comuni e delle aree interne e marginali della Nazione,

decide

-di continuare a ritenere iniqua la manovra economica d'estate ed in particolare quella scaturente dal disposto dell'art. 16 del DL 13.08.2011 n. 138 convertito nella legge 16.09.2011 n. 148, in netta controtendenza con quanto già realizzato da Nazioni ritenute all'avanguardia e portate ad esempio di federalismo efficiente ed efficace;

-di chiederne la revoca in toto, poiché lesivo degli articoli 114, 117,119 della Costituzione che riconoscono il Comune come Ente fondamentale, autonomo, indipendente dotato di autonomia impositiva, fiscale e, soprattutto, organizzativa; nonché lesivo della partecipazione democratica;

-di sollecitare le Regioni affinché non provvedano alla definizione degli ambiti territoriali come stabilito dalla citata disposizione di legge in quanto gli Enti Locali Minori, tramite l'**Anpci**, hanno chiesto al Governo di rinviare l'intera normativa che impone la scadenza del 31.12.2011 per la gestione associata di almeno due funzioni e servizi fondamentali dei sei definiti dalla l. 42/2009 (**federalismo fiscale**);

-di presentare una proposta di legge di iniziativa popolare affinché tutte le cariche elettive, anche quelle parlamentari, siano assoggettate al limite dei due mandati consecutivi;

-di chiedere, come chiede, il ripristino della deroga alla normativa del patto di stabilità interno per i Comuni compresi tra 1000 e 5000 abitanti, abrogata con il DL 138/2011;

-di procedere alla elaborazione (e l'ANPCI si è già attivata) di una proposta che consenta, superando quanto disposto dall'art.16 del Decreto Legge 138/2011, una concreta efficacia, efficienza ed economicità nell'erogazione dei servizi al cittadino, nel rispetto dell'autonomia gestionale e decisionale dei singoli Enti;

-di predisporre il MANIFESTO/PROPOSTA ANPCI e di intraprendere una serie di iniziative in tutte le regioni d'Italia per diffondere la proposta elaborata che tenga conto di tutte le implicazioni emerse dall'Assemblea di PERANO, nonché dalle esperienze maturate in tutti questi anni di duro confronto con le Istituzioni per un vero **federalismo solidale**.